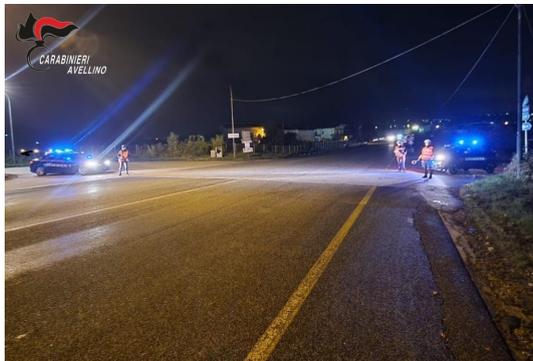


Carabinieri; Tenta di portare la bambina in altro Paese La denuncia



E' tarda notte quando arriva una richiesta di intervento al "112". A telefonare è un uomo di origini straniere che da qualche giorno si era allontanato dalla propria abitazione e che al rientro avrebbe scoperto che la moglie avrebbe tentato, stesse tentando di raggiungere il Paese di origine, portando con sé la figlia; *da quanto emergerebbe in fase di indagine*, Sono immediatamente scattate le ricerche e, dopo accertamenti lampo, i **Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano** sono riusciti a reperire non solo targa e modello della vettura a bordo del quale la donna stava viaggiando, ma anche il numero di telefono del conducente, che però non rispondeva alle chiamate; questo ancora dalla fase di indagine. È stata allora inoltrata una tempestiva richiesta di localizzazione satellitare che, unita ad una proficua opera di coordinamento con le **Centrale Operative dell'Arma**, ha permesso di intercettare il veicolo in una provincia di altra regione. I **militari del posto** hanno poi fatto il resto: dopo aver individuato e fermato il veicolo, la donna e la bambina sono state portate in Caserma e di qui, previo avviso alle competenti Autorità giudiziarie, affidate ai Servizi Sociali. La donna, da ipotesi investigativa, dovrebbe in eventualità rispondere del presunto reato di sottrazione di persona incapace, minore.

La denunciata è persona sottoposta a indagini e quindi presunta innocente fino a sentenza definitiva.

Tale comunicazione è effettuata nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito.